



Lusinghiero andamento della stagione turistica

In attesa dei dati ufficiali si stanno già tirando le somme sull'andamento della stagione turistica. Del resto col 15 di settembre è ormai terminato il grande esodo dall'Elba; secondo le previsioni anche il turismo elbano - come quello nazionale - sarà condizionato dalla decisione del ministro Lombardi di anticipare l'inizio dell'anno scolastico per la frequenza dei corsi di recupero; decisione che ha contribuito ad aumentare il caos già esistente nella scuola e che - come ora apprendiamo dal *Giornale* del 6 settembre - sia i corsi di sostegno sia quelli di recupero non sono che la riesumazione di un vecchio progetto del ministro Misasi, di infausta memoria, due volte bocciato in sede parlamentare, per il danno che avrebbe provocato al turismo e all'economia nazionale. Tuttavia - per quanto riguarda l'Elba - dopo l'esodo dei ragazzi, sarà la volta degli stranieri, specialmente tedeschi. E' quanto ha dichiarato Boris Proccichesi, Presidente dell'APT. Una stagione quindi particolarmente felice che ha

superato ogni aspettativa facendo registrare un quoziente nettamente superiore a quello delle passate stagioni, tanto che solo per il mese di settembre è previsto un 10% di stranieri in più rispetto al 1994. Ma c'è bisogno di attendere i risultati ufficiali per giudicare l'andamento della stagione? Tutti hanno potuto constatare l'afflusso di persone e di macchine che si sono riversate sull'isola nei due mesi estivi, tanto che si può parlare di una vera e propria invasione che ha causato sulle nostre strade il caos di cui abbiamo scritto nel numero scorso. Camping, alberghi, pensioni, bungalow, miniappartamenti hanno fatto il pieno; nei ristoranti e nelle pizzerie doppi e tripli turni, non parliamo delle code ai supermercati. Piero Paolini, direttore dell'Associazione Albergatori, nel constatare il brillante andamento della stagione, ricordava che il settembre "è uno dei periodi migliori dell'anno, perché non c'è più il sovraffollamento, non ci sono strade piene di macchine e la gente è quella giusta. Tutte caratteristiche che

anzi l'isola dovrebbe avere sempre per garantirsi un turismo un po' più qualificato". Un discorso che ci trova pienamente d'accordo; non ci stancheremo mai di dire che il sovraffollamento finirà per squalificare il turismo elbano. La gente che viene all'Elba dalle grandi metropoli Milano, Roma, Firenze, non vorrebbe ritrovare tutti i problemi lasciati nelle loro città: circolazione caotica, difficoltà di parcheggio, multe facili e ingiuste, come scrive sul *Tirreno* del 12 agosto un medico bolognese che si è visto multare a Nisporto (!) perché per ripararsi dal temporale aveva lasciato la macchina vicino al campeggio. Anche a Porto Azzurro con le multe non si va tanto per il sottile. Poi non è detto che il sovraffollamento porti maggiori guadagni. Con i campeggiatori abusivi, motoscooteristi e ciclisti che sempre più numerosi prediligono l'Elba e che - come i camper - hanno tutto al seguito, i guadagni sono irrilevanti. Chi durante i mesi estivi, è stato una volta a Porto Azzurro o a Marina di Campo o sulle spiagge della Biodola,

Procchio e Campo all'Aia, al Lido, Norsi, Cavoli o Fetovaia, difficilmente sarà tornato in mezzo alla confusione di gente e di macchine parcheggiate a centinaia lungo le strade. A queste condizioni la villeggiatura all'Elba non è più tale, ma diventa un arrembaggio per trovare un posto-macchina per andare al mare, per fare la spesa, per prenotare il traghetto per il ritorno, per visitare una mostra, assistere ad uno spettacolo, per andare ad un night. Tutti riconoscono che l'Elba è ormai saturata; tuttavia c'è ancora qualche comune che intende richiamare altra gente, autorizzando la realizzazione di un porto megagalattico nella spiaggia di Mola destinato a provocare un nuovo gravissimo attentato all'integrità del paesaggio elbano. Il progetto infatti - oltre le strutture portuali a mare - prevede una serie di complessi edilizi nell'entroterra che sommergeranno con tonnellate di cemento armato l'unica importante zona umida ancora esistente all'Elba.

A. P.

Arrivano i fondi per il metanodotto

Tra pochi giorni la Regione Toscana definirà il progetto di metanizzazione dell'Isola d'Elba. L'atto avviene dopo che il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha concesso i finanziamenti di questa complessa opera e dopo che i lavori (si ricorderà nei precedenti numeri del "Corriere" si era parlato della messa in opera di alcuni cantieri all'Elba) erano stati interrotti dalla ditta appaltatrice per mancanza di fondi. Oggi arriva il segnale di luce verde. Il piano, dunque, di metanizzare la maggiore isola della Toscana va avanti. "A essere sinceri - ha ammesso l'assessore al Coordinamento e all'Attuazione delle Politiche comunitarie, Paolo Giannarelli - non abbiamo mai smesso di credere in questa così importante realizzazione. A questo punto i lavori potrebbero iniziare anche da subito. Il progetto ha

un costo zero per il bilancio regionale. Per riuscire a portare il gas pulito all'Elba - ha continuato l'assessore - ci vuole una spesa di circa 51 miliardi e 756 milioni di lire. La cifra sarà ripartita per metà a carico della società Italgas che poi gestirà l'opera e la restante metà - ha concluso Paolo Giannarelli - toccherà al Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale". Allo stato attuale dei lavori sono state eseguite alcune tracce di tubazioni a Rio nell'Elba, a Mola, alle Foci e a Campo nell'Elba. Piccoli settori e piccoli segmenti che attendono ancora il grosso. Infatti il progetto elaborato dalla commissione prevede la messa a dimora di una tubazione con allacciamento alla rete di Piombino, un tratto di condotta sottomarina attraverso il Canale, una rete dorsale principale attraverso l'intera isola che colleghi i vari comuni, quindi le derivazioni dei

singoli centri abitati. Due principali principi ispiratori che la Regione tende a sottolineare: il risparmio energetico ottenuto con una risorsa naturale che ha rispetto dell'ambiente e i benefici che potranno trarre (con evidenti vantaggi questa volta di investimenti) le piccole e medie imprese. La sostituzione delle attuali fonti d'energia con il gas metano metterà gli utenti elbani nelle condizioni di poter godere di un reale risparmio che viene calcolato attorno ad una spesa energetica annua inferiore al 32 per cento a quello attuale, dovuto ai minori costi di manutenzione degli impianti a gas e alla mancanza del versamento anticipato di capitali necessari allo stoccaggio di combustibili. "Quello del gasdotto - dicono ancora alla Regione - è un

L. C.

Continua in seconda pagina

Domani 16 settembre alle ore 21, al Centro Congressuale De Laugier si terrà la cerimonia della premiazione del XXIII Premio Letterario "Isola d'Elba - Raffaello Brignetti". Presentano la serata Ottavia Piccolo e Claudio Rossoni.



L'ELBA NELL'ANTICHITÀ

di NELLO TOSCANELLI

Pochissime scritture etrusche si sono trovate a Populonia, che pure fu un grande centro industriale e commerciale dal IV al I a.C. ma nessuna scrittura etrusca viene dall'Elba come abbiamo già visto che in quell'età gli abitanti dovevano essere scarsi: e forse soltanto Grassetta presso le miniere era un centro abitato di qualche importanza.

I navigatori asiatici del VII secolo, che precedettero i Greci nel Tirreno furono probabilmente apporti di miasmi palustri, originari dell'India; e servirono così di tramite tra l'Asia Minore (ove già era la malaria) e la Magna Grecia, la Sardegna e l'Etruria marittima tutti luoghi in cui l'infezione malarica crebbe e si diffuse, distruggendo nel corso di qualche secolo quelle più antiche civiltà locali. E questo progresso della malaria è tanto più chiaro nell'Etruria marittima, ove si vedono sparire senza altra ragione, prima Vetulonia alle foci del fiume Bruna, poi Vulci sulla Fiora, poi Roselle e Tarquinia, e finalmente Populonia, rovinata e deserta fino ai primi anni dell'Era Volgare, come attesta Strabone. Ma questa rovina dell'Etruria marittima, diventata maremma, ebbe effetto sulle sorti dell'Isola dell'Elba solo indirettamente, e determinò, poi un allontanamento dell'Isola dai grandi centri di civiltà.

La malaria però non poté prendere piede su vasta scala nell'Isola montuosa e scarsa di acque. E solo i piani di Mola e di Campo e le bassure delle valli di S. Martino e Marciana rimasero infetti, come dimostra l'uso costante poi all'Elba di edificare i paesi in alto anziché sulle spiagge. Grassetta, Le Trane, Marciana, Capoliveri, centri di vita nell'età etrusca e romana furono edificati sui colli e lontani dai piani paludosi e così pure, nel Medio Evo Poggio, San Piero, e S. Ilario furono l'opera di popolazioni che sfuggivano le terre basse e di suolo difficile. Le stazioni neolitiche di S. Martino e di Castellare presso Campo furono invece, come già abbiamo visto, più presso ai fondi delle valli; e questo tende a confermare anche all'Elba che in età più antica l'Italia fu immune da malaria; e che questa fu portata dai navigatori asiatici del VII secolo e si diffuse, con maggior o minor violenza, in tutto il paese, distruggendo popoli e città (1).

La Storia dell'Elba nell'antichità non può scindersi da quella di Populonia, punto di approdo e di partenza per tutti i navigatori che andavano e venivano: onde Populonia nell'antichità aveva per l'Isola quella funzione di transito necessario che ora fa capo a Piombino, nome medioevale sostituito a quello di Falesia o Faleria, altra piccola città etrusca. Populonia fu un grande centro militare, industriale e di transito, ed ogni fase della sua storia ebbe un riflesso immediato sulla vicina Elba.

Populonia fu sempre divisa in due centri, come attestano Strabone, Tolomeo e Rutilio Namaziano: cioè l'acropoli (o grande recinto di pietre senza cemento su in alto) e la città marittima ed industriale sul porto ora detto di Baratti.

In tale località, presso il podere e la fonte che hanno nome da S. Cerbone, famoso vescovo populoniese, sono state trovate alcune tombe a camera del V (e forse del IV secolo) le quali attestano che quella località era abitata prima da gente già esperta nell'arte di edificare ed ornare edifici e suppellettili.

(1) - Recenti studi sulla malaria, e specialmente di scienziati inglesi, tendono ad accertare che il miasma è originario delle Indie; e poiché occorre un uomo infetto per trasportare il germe da una località all'altra, è logico supporre che i più antichi navigatori asiatici fossero il veicolo del miasma malarico dall'oriente all'occidente. Per *Siris, Shari, Metafonta*, distrutte dalla malaria dal VI al I secolo a.C. è anche più evidente nella Etruria Marittima, e tratterò a lungo di questo argomento importantissimo per la storia dell'Italia antica, in un mio volume sopra - *Pisa nell'antichità* - di prossima pubblicazione.

(continua)

L'ANDOS decolla all'Elba

L'ANDOS nacque a Trieste vent'anni fa per iniziativa del prof. Piero Pietri, direttore della Prima Clinica chirurgica dell'Università di Milano, come associazione di sostegno e di riabilitazione fisica e psichica per le donne operate al seno. Ne è il presidente nazionale da oltre un quindicennio. Non è la sola associazione creata a questo scopo: ce ne sono altre ma è giusto dire che l'ANDOS si va espandendo a macchia d'olio e in fatto di riabilitazione è addirittura all'avanguardia. Tuttavia, come la "Lega contro i tumori", si occupa anche della prevenzione ma più che di prevenzione, di "diagnosi precoce"; seguire, cioè, quelle persone a rischio che più facilmente possono essere colpite da determinate malattie.

Il "Centro pilota dell'ANDOS" è a Trieste, con una sede dotata di ambulatori, di gabinetti medici, di attrezzature scientifiche, di sale convegni; anima di tale iniziativa è la Luisa Nemez, crocerossina, che ha dedicato e sta dedicando la sua vita a quest'opera altamente umanitaria. Ricordata l'associazione, gli scopi, l'attività e i prestigiosi studiosi che vi

si dedicano, diciamo che l'ANDOS ha decollato da Portoferraio grazie all'interessamento del presidente nazionale prof. Pietri, presente alla riunione tenuta il 25 agosto u.s. nella sede dell'USL insieme al dott. Umberto Pavia, primario di chirurgia generale del nosocomio elbano, a medici e tecnici, al presidente dell'ANDOS Elbana Paloma Iturriaga, al coordinatore del gruppo isolano prof. Guglielmo Ciardulli e ad un folto numero di aderenti. E' stato il prof. Pietri a introdurre direttamente la discussione. Per la "diagnosi precoce"

è indispensabile:

- convincere la donna, nel suo stesso interesse, a sottoporsi ad opportune verifiche mediche. Da tenere presente che non è come una volta che c'era solo il chirurgo sul quale ricadeva il bene o il male: oggi c'è il radiologo, l'oncologo, il chemioterapista, lo psicologo; insomma è tutta una costellazione di persone che procede insieme al chirurgo. I "Centri ANDOS" per l'80% sono guidati da chirurghi;
- sottoporsi periodicamente alla "mammografia";
- sollecitare esecuzione degli esami istologici.

Un "Centro" che ha queste

tre cose funziona benissimo.

L'eccezione sollevata è rappresentata dall'impossibilità di conoscere in tempi stretti i risultati di questi ultimi esami che non è possibile eseguire nei laboratori elbani. D'altronde, i dieci quindici giorni di attesa non sono certo ormai più pensabili. Ma il problema non sembra privo di soluzione proprio perché il personale interessamento del prof. Pietri. Riunione positiva e ben fondata la fiducia di un efficiente sviluppo dell'ANDOS all'Isola d'Elba.

F.C.

Attività di Italia Nostra

Dopo gli articoli comparsi sul *Tirreno* del 28 e del 31 agosto, relativi ai danni che i cinghiali apportano alle coltivazioni, la Sezione Elbana di ITALIA NOSTRA ha sollecitato l'interessamento del Presidente della provincia perché venga autorizzata una battuta su vasta scala nella zona a rischio per abbattere i capi in soprannumero, in modo da risolvere una situazione che preoccupa gran parte dei coltivatori diretti elbani.

I cinghiali infatti si spingono sempre più numerosi verso gli abitati facendo man bassa delle coltivazioni, specialmente nei vigneti e negli orti. Di recente un agricoltore di Lacona, è stato caricato da un cinghiale che gli ha provocato una ferita alla gamba. Un'altra lettera è stata inviata dalla Sezione al Sindaco di Portoferraio per richiamare l'attenzione dell'Amm.ne Com.le sulle precarie condizioni del castello del Volterraio, gravemente

disastrato dagli agenti atmosferici e dall'incuria. Durante i mesi estivi il castello è stato visitato da numerose comitive di turisti che hanno dovuto constatare l'abbandono in cui si trova. Nella lettera si chiede che venga almeno agevolato l'ingresso al castello ed effettuata a cura della Comune la pulizia interna, specialmente del pozzo divenuto un ricettacolo di rifiuti di ogni genere.

Dalla prima pagina

Arrivano i fondi per il metanodotto

Intervento che viene indicato come sinergico di tutela dell'ambiente e di ricaduta per fini produttivi. Il metano infatti è meno inquinante del petrolio e aiuta i piccoli e medi imprenditori oltre che essere un buon alleato all'artigianato. Occhi allora puntati alla riapertura dei cantieri all'Elba. Ma soprattutto, in questo periodo, la ditta appaltatrice

dovrà provvedere impiegando un mezzo all'avanguardia nel settore alla collocazione sul fondo del Canale di Piombino della condotta che trasporterà il gas pulito, non molto distante dalla prima condotta quella cioè che trasferisce all'Elba l'acqua della Val di Cornia. A questo punto c'è solo da augurarsi che i lavori procedano con

celerità, ma anche con estrema professionalità e serietà, se si dà fede alle affermazioni contenute nel Libro Bianco redatto dalla Comunità montana che riguarda per l'appunto la condotta sottomarina e che è stato consegnato di recente sia al Presidente della Regione sia al Prefetto di Livorno, Pellegrini.

Andando per bastioni

Quand'ero ragazzo, era la fine degli anni '50, per riuscire ad arrivare sui bastioni più alti delle fortezze medicee era tutto un avanzare carponi, un saltare, un rischiare clamorosi strofoni su stradelli male detti che poi ho ritrovato simili solo durante il servizio militare, nei percorsi di guerra per assaltatori. Ebbene, anche a dispetto dei consapevoli rischi e dei ricorrenti rimbrotti familiari, di andare in cima alle fortezze o, come feci un paio di volte, di calarmi dentro in compagnia di pipistrelli "culturisti", con le pattine da cera adatte a ginocchiare per andare alla scoperta della città sotterranea, non ho mai rinunciato. E' unico lo spettacolo e unica l'atmosfera, ed oggi non passa giorno che, seguendo l'itinerario molto più agevole da via Guerrazzi, al calar del sole non vada a farmi una salutare scarpinata in compagnia del mio cane Max. Conoscerò quell'ambiente? So praticamente tutto delle fortezze:

ne conosco, come altri del resto, non solo la storia, ma ogni sasso, ogni feritoia, ogni accesso ancora murato. E allora perché continuo ad andarci? Perché una cosa cambia ogni volta: la geometria degli "accessori". I colori del gioco delle correnti marine, l'incresparsi mutevole delle acque del golfo, gli arabeschi delle scie dei battelli, dei panfili, dei pescherecci, delle navi di linea, le voci delle persone là in basso che incredibilmente rimbalsano fino in cima, disegnano continui cambi di scenari, e ogni volta è una scoperta emozionante che può darsi riveli un aspetto caratteriale un po' fanciullesco, ma che non mi vergogno affatto di testimoniare. La notte poi è assolutamente magica, le luci della città chiariocurano i tetti e quelle disposte internamente ai bastioni trasformano i piazzali alberati, i passaggi in tunnel e le scalinate, in set felliniani nei quali persino i

tedeschi, che teutonicamente vocano anche in chiesa, s'inoltrano in rispettoso silenzio, come se, all'improvviso, ad una svolta di contrafforte, si attendessero l'incontro con un alabardiere o con una dama, con un nobile o con un cucciolo. Inestimabile è il patrimonio che i portoferraiesi hanno ereditato dalla storia, quindi hanno un dovere: mantenerlo e curarlo come cosa di famiglia e se possibile, e lo è, renderlo ancora più frequentato e vivo attraverso manifestazioni ancor più numerose e importanti delle pur lodevoli attuali, perché la storia, per poter efficacemente insegnare, deve poter essere rivissuta con la frequentazione dei luoghi e nulla risulta più educativo della trasmissione diretta di un ventaglio di emozioni: solo come conseguenza di queste nasce poi la curiosità e quindi la ricerca della conoscenza.

E.B.

Mare, padre e padrone

(a.p.) Nel numero scorso, leggendo la cronaca della presentazione a Rio Marina del volume **Mare, padre e padrone**, mi ripromettevo di vederne una copia per l'interesse che il bell'articolo di Pino Leoni aveva suscitato. Questo perché il libro era stato presentato dal mio ex-allievo del Liceo Foresi, Marcello Camici, apprezzato medico, appassionato di storia locale e collaboratore del **Corriere**, e perché dopo di lui, aveva parlato il cognato del mio amico Silio Leoni, l'amm. Faggioni, da me conosciuto poco dopo essere ritornato dal Polo Sud in rappresentanza della Marina Mi-

litare Italiana. Ha prevenuto il mio desiderio di vedere il libro Giuseppe Leonardi, nostro valido collaboratore da Rio Marina, che sentitamente ringrazio. Ho potuto così rendermi conto che il volume riporta anche una poesia del compianto Luigi Berti, tratta da **Storie di Rio**, e un racconto da **Un tramonto sull'Elba**. Tra gli "scrittori riesi" sono presenti un altro indimenticabile amico della nostra adolescenza, Mario Giannoni, con un racconto dall'**Ultima poesia del mare**, e Pier Luigi Luisi con un capitolo tratto da **All'ombra dei fichi d'India**, da noi ricordato nell'ultimo numero

del **Corriere**. Per il volume - dopo una breve presentazione del Sindaco Roberto Antonini, - ha dettato la prefazione l'amm. Franco Faggioni, al quale è dedicato anche un capitolo sulla traversata dell'Atlantico in solitario, da lui effettuata nel '72 quando era Capitano di Vascello col "Sagittario", il cutter della Marina Militare, che su 94 partecipanti di 12 nazioni giunse settimo in tempo assoluto e terzo tra i motoscafi dopo 28 giorni e 5 ore di navigazione. Per questa impresa gli fu conferita la Medaglia d'oro di Benemerita Marina dal Presidente della Repubblica.

I più quotati equipaggi di tutta Europa al VII Rally Elba Storico

Il 23 e 24 settembre Marina di Campo ospiterà il VII Rally Elba storico valido per il Trofeo Europa Rally Storici della F.I.A., organizzato dal Comitato Elba Corse dell'A.C.I. Nell'elenco degli iscritti figurano equipaggi di tutta Europa meglio piazzati nella classifica del Campionato, a cominciare dall'attuale Leader della classifica Jan Trajbold (Cecoslovacchia) al Campione 94 Anderson (Svezia). Tra gli italiani spiccano Luigi Bormolini (miglior italiano 6° classificato del FIA Trophy) e Giorgio Tessore grande protagonista della specialità in Italia, che con la sua Lotus Elan si è aggiudicato due edizioni del Rally, compresa l'ultima 94. Molta è la curiosità per vedere all'opera il neo ammesso Periodo G, con auto fabbri-

cate dal 1966 al 1971, per intenderci Fiat 124 spider, Fulvia HF, alpine 110, molto vicine ai non più giovanissimi appassionati dei rallies anni 70. Anche alla gara di regolarità VIII Elba Graffiti inserita nel Rally, grande piatto internazionale di partecipanti, tra i quali addirittura 9 equipaggi del principato di Monaco, con delle auto favolose: Stratos, Alpine, Abarth 124, Ferrari, potendo in questo caso concorrere nel Periodo H auto costruite fino al 1979 compreso. Il famoso fotografo Reinhard Klein contribuirà ad elevare il rango internazionale della gara, con 15 reporters sportivi di tutta Europa da lui riuniti, che su auto che hanno fatto la storia del Rallismo mondiale daranno vita alla 1

Pirelli Elba Classic. Completeranno la Kermesse i 20 equipaggi che parteciperanno al Challenger promosso dal BMW Auto Club Italia. Il percorso, tutto su asfalto, è di circa 330km., 13 le prove speciali per il Rally, 12 per la gara di regolarità. Due le tappe: la prima, sabato 23, partenza dal Lungomare degli Eroi alle ore 13,01, la seconda, domenica 24, alle ore 7,01. La cerimonia della premiazione avrà luogo alle ore 21 all'Hotel Select.

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

CORRIERE ELBANO

Marina di Campo Convegno di studiosi di neuroscienza

Il 9 settembre è iniziato il corso di specializzazione della Scuola Internazionale di Neuroscienze denominata Elba International Neuroscience Program, che ha una durata di 12 giorni e ha sede a Villa La Serra. Di questa iniziativa abbiamo già parlato in passato, essendo al suo quarto anno di attività. E' stata infatti inaugurata nel 1991 dal premio Nobel per la medicina John Eccles. E' stata confermata l'idea iniziale (nata con la caduta del muro di Berlino) di portare giovani ricercatori dell'Europa dell'Est a confron-

tarsi con colleghi occidentali sotto la guida di importanti scienziati americani ed europei. Quest'anno il tema ha un titolo particolarmente suggestivo "Plasticità neuronale, Trauma e Rigenerazione", riferito naturalmente agli studi sull'attività cerebrale che caratterizza tutta l'impostazione di questi corsi internazionali. Il sindaco Piero Pertici ha dato il benvenuto ai graditi ospiti durante un cocktail-party di apertura dei lavori nella sala consiliare del comune.

Regata Velica

Organizzate dal CONI, con la collaborazione del "Club del Mare di Marina di Campo" e la Soc. "BU-BA" (ingrossi Latitini ed Alimentari), alla fine di agosto si sono disputate nel golfo campese, le regate veliche valide per il campionato elbano della classe F.J. Alle 4 prove, erano presenti 9 imbarcazioni, i cui protagonisti hanno offerto al pubblico uno spettacolo di tecnica marinara e correttezza sportiva. La manifestazione si è svolta sotto un clima scevro da bizze atmosferiche e con venti favorevoli alla manovra. Questo l'ordine di arrivo: 1) - Jodice-Gentili (del C. Vel. di Rio Marina); 2) - Pertici-Oberti; Giannoni-Travison (equip. femminile, reduce

dalle competizioni Europee); 4) - Tacchella-Cattaneo; 5) - Mori-Guidi; 6) - Palmi-Gastaldi; 7) - Bontempelli-Spagnoli; 8) - Grimaldi-Pescatori; 9) - Velardo-Zorzi. Alla prima coppia classificata (Jodice-Gentili) è andata la coppa offerta dalla Sezione A.N.C.R. ex-combattenti di Marina di Campo; altre coppe e medaglie, gentilmente offerte dai numerosi sponsors del campese sono state assegnate agli altri concorrenti. Da segnalare l'ottimo comportamento del nostro Sindaco, dottor Pertici, che, quale timoniere, in coppia con Oberti, ha saputo ben governare l'imbarcazione piazzandosi al 2° posto.

ANDREA GENTINI

Rio Elba

Daniela Chionsini Rota

Spettacolo di Karaoke

In piazza del Popolo, su apposito palco bene addobbato, hanno debuttato in uno spettacolo di karaoke un nutrito numero di ragazzi e ragazze davanti a numerosissimo pubblico (molte le poltroncine a disposizione), che ha espresso il vivo gradimento con calorosissimi applausi. Presentatore, Pino Scardigli, molto bravo e spiritoso, affiancato da Gloria Squarci, altrettanto brava e squisitamente elegante. All'accompagnamento musicale ha provveduto Maurizio Innocenti di Rio Marina, adattandolo ad ogni canzone. Eccezionale la prima cantante che si è presentata sul palco, la conosciutissima Silvia Querci, l'hanno seguita i

giovannissimi Martina, Claudia, Debora, Valentina, Alessio, Dario e altri di cui si sfugge il nome: sono stati tutti una vera rivelazione, anche per la loro disinvoltura. Per questa bella esibizione, meritano elogi le giovani Lara Foresi, Barbara Chiros e Claudia Schezzini che volontariamente, per un mese con grande pazienza, hanno preparato i giovanissimi cantanti nei locali del Circolino, messo a disposizione dal Comitato Festeggiamenti Estivi. Nel finale si è esibita anche Claudia Schezzini, rivelando una bellissima voce. Lo spettacolo si è concluso con un balletto di sei ragazzine, ispirato alle musiche dei Take That.

Note scolastiche

La prima classe di scuola media non sarà trasferita a Rio Marina, come invece era stato deciso alla fine dello scorso anno scolastico. Dunque nessuna razionalizzazione viene attuata per questo anno scolastico sull'isola d'Elba a eccezione dell'organizzazione

in verticale (ma dal punto di vista del Capo d'Istituto) della scuola dell'obbligo. Un solo dirigente, nel nostro caso un preside della media di Rio Marina e di Porto Azzurro, dovrà occuparsi di materne e elementari di Cavo, Rio Elba e Capoliveri.

VINI del BARBA

D.O.C.
PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.
DI BRUNO BOTTI & C.
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL. (0565) 916403 - 915543

Ristorante

Publius

Poggio di Marciana
Tel. 99208 - 904174

Cucina tipica toscana - Terrazza panoramica

Capoliveri

Filippo Boreali

Iniziative della rivista "Airone"

La rivista "Airone" in collaborazione con l'Azienda Cinelli, il Wwf e l'Azienda di promozione, organizza all'Elba il 23 e 24 settembre una manifestazione per tutti gli appassionati di natura e di bicicletta. Inizierà sabato 23 settembre alle ore 14 al Centro De Laugier a Portoferraio con una conferenza stampa per la presentazione dei nuovi itinerari di "Airone" da percorrere in mountain-bike, appena collaudati da Mario Verin e Giulia Castelli Gattinara con la nuova bicicletta Rampichino della Cinelli. Contemporaneamente verrà presentato anche un nuovo

libro del Wwf della Toscana. Il giorno successivo, domenica 24, sarà organizzata una "passeggiata" ciclistica con partenza alle ore 10 dal piazzale adiacente il municipio. Si percorrerà un itinerario ad anello, guidato dagli stessi Verin e Castelli Gattinara: il ritorno è previsto intorno alle 13. Nel piazzale verrà allestito un rinfresco e la Cinelli premierà i lettori di Airone che ancora possiedono un Rampichino primo modello. Un riconoscimento andrà all'esemplare meglio mantenuto, un altro a quello con il numero di serie più basso.

Rio Marina

Giuseppe Leonardi

Consegna di attestati ai confratelli della Misericordia

Sabato 9 settembre, presso il Bar Jolly, sono stati consegnati gli attestati ai confratelli che hanno frequentato con assiduità e profitto il 2° Corso di formazione per soccorritori, organizzato dalla nostra Misericordia nel marzo scorso. Il governatore Gabriello Paolini ha ringraziato i giovani allievi e i loro istruttori, i medici dr. Mario Mellini e dr. Riccardo Conticelli. Paolini ha illustrato gli scopi del corso, mettendo in risalto l'assiduità dimostrata dagli allievi, sia del primo che del secondo corso di formazione. Nell'occasione sono stati consegnati attestati ai frequentatori del corso soccorritori subacquei, organizzato dall'unità di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Portoferraio.

Gli allievi hanno quindi donato ai medici istruttori due bei campioni di minerale che poggiano su artistiche basi di legno eseguite da Silvano Regini. Questi i nomi dei confratelli soccorritori (2° corso di formazione 1995): Carla Casella, Alessia Ciroto, Linda Colli, Valentina Guerrini, Sabrina Guidetti, Giuseppe Leoni, Marco Magi, Mauro Murzi, Chiara Nardelli, Sergio Muti, Giovanni Sebastiani, Alessio Taddei, Nicola Taddei, Michele Valle, Stefano Valle. Soccorritori subacquei: Walter Ciroto, Christian Canovaro, Sergio Muti, Elio Mettini.

Beneficenza

L'11 settembre ricorre il primo anniversario della scomparsa del comm. Lucio Boni. La moglie Antonietta e le due figlie Luige e Flavia in suo ricordo hanno elargito L. 200.000 alle suore dell'Asilo infantile Toniatti, L. 150.000 alle ricoverate della Casa di riposo e L. 150.000 a Don Antonio Como per il Duomo.

Dina Rossetti col marito Ivo, hanno offerto L. 50.000 alla Casa di riposo in memoria di Carmela Corsi Giordani.

Nel sedicesimo anniversario della scomparsa di Marino Diversi la moglie per onorare la sua memoria ha elargito L. 100.000 alla Croce Verde e L. 100.000 alla Casa di riposo.

In memoria della mamma, Franco ha inviato L. 100.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Il 25 settembre ricorre il dodicesimo anniversario della scomparsa di Elio Melani, la moglie e la figlia, in sua memoria, hanno offerto L. 50.000 al SS. Sacramento e L. 50.000 alla Casa di riposo.

ANNUNCI ECONOMICI

Piazza Cavour - Vendesi 140mq. buono stato più terrazza e mansarda - Prezzo molto interessante - Tel. 916690.

Privato offre 2 cuccioli bassotti pura razza dietro compenso rimborso spese. Telefonare al 91.44.26.

Affittasi a giovane qualificato Commercialista, in cambio sua collaborazione part-time regolarmente retribuita studio in piazza Cavour - fronte mare - Portoferraio. Telefono: 0565/914680.



Bruno Ridi

I suoi cari lo ricordano con tanto amore e affetto.

Spettacolo pirotecnico e corteo del calcio storico fiorentino

Un ricco spettacolo pirotecnico - base di lancio la zona della Linguella - ha concluso in bellezza, domenica 3 settembre, il ciclo delle manifestazioni folcloristiche organizzate dal Comune nel periodo estivo. Immensa la folla proveniente anche dagli altri paesi dell'isola che si è riversata sulla Calata e sulle fortificazioni medicee per godere di quella bellissima serie di fuochi d'artificio.

Tantissimo pubblico anche nel pomeriggio del giorno prima, sabato 2, per la terza edizione della manifestazione intitolata "Cinquecento e

Cosmopoli, una festa per la memoria". Dame e cavalieri della Corte del Principe di Firenze, accompagnati dai bandierai degli Uffizi del calcio storico fiorentino, da una fanfara di chitarre e tamburi e da armigeri con alabarde e una colubrina, hanno reso omaggio a Cosmopoli e al suo fondatore Cosimo I de' Medici, incontrandosi col "magnifico messere" rappresentato dal sindaco di Portoferraio e sfilando per la città. Le esibizioni dei bandierai tra il rullare dei tamburi, lo squillare delle clarine e gli spari a salve della colubrina nel

Festa dell'uva allo Schiopparello

Le famose Feste dell'Uva anni trenta, sono state rivissute in formato ridotto, ma in maniera ugualmente significativa, domenica 10 settembre allo Schiopparello per iniziativa del Circolo Concordia e dell'Associazione Amici di Schiopparello. Una giornata piena di sole ha favorito la Festa dell'Uva 95 e molte sono state le persone che richiamate dalla manifestazione hanno approfittato del bel tempo per una "scampagnata" allo Schiopparello. Alla mostra delle uve elbane hanno fatto contorno popolarissimi festeggiamenti: infatti

nel pomeriggio si sono susseguite gare di mountain bike, albero della cuccagna, corsa nei sacchi, mostra e sfilata di cani organizzata dall'Associazione cinofila elbana, tiro alla fune e ballo liscio. La sera gli stands gastronomici si sono fatti apprezzare per il polpo lesso all'elbana, la ribollita dello chef Alvaro Claudii, stoccafisso, bistecche e salsicce alla brace. Le premiazioni avvenute alle ore 21,30 hanno concluso la bella e riuscita manifestazione patrocinata dal Comune.

Taccuino del cronista

Nell'ambito dell'iniziativa nazionale promossa da Legambiente con lo slogan "Puliamo il mondo" domenica 24 settembre anche all'Elba, la giornata sarà dedicata alla pulizia delle spiagge, strade, piazze, giardini pubblici e coste. I responsabili della Legambiente elbana, organizzatori dell'operazione ecologica, invitano a parteciparvi tutti coloro che sono sensibili ai problemi ambientali. Vi prenderanno parte anche le scuole. L'amministrazione comunale di Portoferraio che ha sollecitato la loro adesione ha acquistato un centinaio di sacchi, guanti, scope e palette per metterle a disposizione dei volontari.

All'Istituto privato Esedra stanno per iniziare i corsi serali per ottenere la licenza media e il diploma di maturità superiore. L'iniziativa si deve al nuovo preside dell'Istituto, prof. Luciano Campitelli, ex docente di matematica all'Istituto commerciale Cerboni, il quale dopo una serie di incontri con le organizzazioni sindacali, ha deciso di istituire i detti corsi serali, per favorire i lavoratori. Pensiamo - così ha affermato il prof. Campitelli - che la cosa oltre ai giovani operai, possa anche interessare i dipendenti delle Forze armate, carabinieri e finanzieri, che potranno così conseguire il diploma di maturità.

Mostra retrospettiva di Franco Cigheri

(a. p.) La retrospettiva di Franco Cigheri al Centro Arti visive e figurative della Calata, ci riporta indietro nel tempo, quando, nell'immediato dopoguerra, per iniziativa di Carlo Domenici, si formò a Portoferraio il "Gruppo Artisti Elbani" che esordirono con una mostra nella sala della ex-caserma De Laugier. Chi aveva mai visto qualcosa di simile? Fu una festa di colori, per lo più l'azzurro del mare sullo sfondo di barche ormeggiate a riva o tirate in secco, e casolari con pagliai e piante e il giallo del grano maturo. Erano i colori della campagna elbana. Tutti i quadri riecheggiano più o meno lo stile di Domenici. Il Gruppo andava col Maestro a lavorare a San Giovanni, come nel catalogo della Mostra ci racconta Castelvetti, che era ancora un ragazzo, studente

del liceo artistico fiorentino. Poi piano piano ognuno ha assunto una propria personalità. Anche Cigheri, che già figurava degnamente accanto a Domenici, è andato a mano a mano assumendo uno stile meno calligrafico, più personale, quale ci appare dalle riproduzioni del catalogo opportunamente scelte da Luciano Regoli tra le ultime opere, che tanti consensi avevano riscosso anche lontano dall'Elba, come alla Galleria Pirra di Torino. Il nostro giornale ha seguito con compiacimento passo passo i successi riportati da Cigheri in Italia e all'estero nelle mostre collettive e personali; memorabile il successo riportato da tutto il Gruppo alla Galleria Sant'Ambrogio di Milano. Dalla retrospettiva possiamo farci un'idea più precisa sulla evoluzione della carriera pit-

torica di Cigheri notando come nelle ultime opere sia giunto alla padronanza assoluta oltre che del disegno, che aveva come dote naturale, anche nella prospettiva e nei colori. I suoi quadri, a distanza di anni, sembra che abbiano acquistato maggiore attualità e splendore. Una mostra che sarebbe apprezzata nelle più accreditate gallerie delle città d'arte, e che onora il comune di Portoferraio e l'Assessorato alla cultura che l'ha realizzata con la collaborazione del Rotary Club elbano. Non ci sembra fuori luogo - con l'occasione - ricordare oltre che l'artista, anche l'uomo, vorrei dire il gentiluomo, così cortese, così cordiale, franco oltre che di nome, sempre disponibile con tutti, che ha saputo farsi apprezzare e benvolere, lasciando un caro ricordo di sé.

Via della Fonderia ha la sua prima ceramica d'arte

Emmina Gentini è la "gabbiana", simbolicamente rappresentata, che accoglie sotto le sue grandi ali diversi cuccioli. Infatti la piccola donna di via della Fonderia, la balia, allattava, con i suoi seni generosi, i piccoli definiti poi "fratelli di latte". Italo Bolano ha eseguito l'opera su commissione dei suoi amici contradaiali, quindi li ha invitati all'Art Center di San Martino, dove ha preso forma la significativa ceramica lunga 1 metro. "Chiederemo al Comune di sostenere la nostra iniziativa - dicono gli animatori della simpatica compagnia - dobbiamo avere il permesso per mettere la ceramica commemorativa all'ingresso della nostra via. Faremo eseguire altre opere e di tanto in tanto un personaggio della Fonderia rimarrà per sempre in mostra per tutti, residenti e non". Una strada arredata con pezzi artistici quindi un'idea che può favorire anche il turismo.

Ma l'attivismo di quelli della Fonderia non si limita alla propria strada. "Si - hanno detto nella riunione con Bolano - crediamo che sia opportuno sfruttare il nostro spirito d'unione per dedicarsi ad azioni di solidarietà rivolte a tutta la nostra città. Vogliamo perciò realizzare un monumento o una ceramica per l'ospedale al fine di riconoscere l'importanza dell'azione di tutte le associazioni di volontariato come l'Avis, la Misericordia, la Frates e altre". Intanto Bolano continua a modificare l'Art Center che è diventato museo-laboratorio. "Abbiamo visto questa novità - segnala il Gentini, figlio di Emmina immortalata nella bella ceramica - Bolano ora è un pensionato, ha lasciato dal 1° settembre l'insegnamento. Ora, qui a San Martino, si può fare arte direttamente dentro il museo". Sarà quindi l'ultima edizione dell'Open Air Museum? "Sotto la guida gratuita dell'artista, - prosegue l'amico di Bolano - chiunque potrà partecipare ai vari laboratori. Si può sostenere per ammirare una scultura e vedere come nasce un'opera simile. Ci sono reparti di pittura, di ceramica, di scultura del metallo, del mosaico con vetro di Murano, Dallas, di pietre naturali elbane per gli arazzi". Allora basta contattare Italo Bolano per fare esperienze in mezzo al "giardino dell'arte". E' già successo con il gruppo di ragazzi profughi della Bosnia, ospiti di famiglie elbane. Carla e le altre animatrici culturali del centro si sono prodigate per i giovani che, assieme all'artista, hanno realizzato un grande dipinto ispirato all'isola. Lo scorso anno, altri giovani slavi, fecero con Bolano un murale nella piazzetta di Carpani. L'estate 1995, all'Art Center, si chiude quindi con la creazione della ceramica per via della Fonderia, ma si è caratterizzata anche grazie a Tonia Cistulli una affascinante danzatrice, che si esibiva, tra le sculture, in ritmi medio-orientali incantando i convenuti alle serate conviviali.

S. B.

Il festoso rito dell'apertura delle scuole e una testimonianza di spreco e di incuria

Sulla strada, in basso, a dieci metri dalle finestre della mia abitazione si ripete, come ogni anno, il rito sempre nuovo eppure sempre uguale del primo giorno di scuola. Le voci fresche, argentine dei giovani alunni si incrociano fra loro in una serie di richiami, di esclamazioni gioiose, frammiste a scrosci di risa. Si ritrovano i giovani dopo il riposo estivo e godono nel rivedere i volti amici dei compagni, prima di iniziare quella vita di classe che li aspetta con le sue gioie, le ansie, le preoccupazioni, i molteplici scherzi e le piccole amarezze. In un angolo, quasi in disparte, stanno i nuovi arrivati, intimiditi dal clamore eppure desiderosi di parteciparvi, di inserirsi in questo nuovo affascinante contesto. Il loro sguardo si sposta fra i vari capannelli di ragazzi, alla ricerca di una faccia nota, di qualcuno con cui porre le basi di una nuova amicizia. Li guardo dai vetri della finestra ed in pochi attimi torno indietro nel tempo, precipito

in un vortice di alcuni decenni e mi ritrovo studente fra studenti. Nella mente riaffiorano immagini, ricordi sepolti nei recessi della memoria, riscopro volti e personaggi, gestualità, espressioni che credevo scomparse, scolorite sempre più dalla patina del tempo. Torno bruscamente alla realtà. I miei occhi abbandonano la turba dei giovani festanti e cadono su una lunga, informe struttura di cemento armato, irta di ferri arrugginiti alcuni ripiegati su se stessi altri pericolosamente sporgenti, circondata da sterpaglia incolta, mal recitata, squallida, lasciata nell'abbandono. Nel cuore dell'area scolastica, in quel viale Elba che con il suo nome pretende di rappresentare tutta l'isola, giace come lo scheletro di un pachiderma preistorico, quello che avrebbe dovuto essere l'ampliamento della scuola media Pascoli e che in realtà si è rivelato un informe, desolato aborto. Proget-

tato ed iniziato quando già si avvertiva il declino numerico della popolazione scolastica, si è trascinato per anni in molteplici lotti di lavoro costati alla comunità molte centinaia di milioni. Ormai da innumerevoli anni è abbandonato a se stesso, un ennesimo monumento alla incuria, alla miopia, alla ottusa prodigalità di chi amministra la cosa pubblica. Ora giace inerte, dimenticato ma indimenticabile, funerea lapide dedicata a quelle centinaia di milioni sprecati, gettati al vento, ulteriore opera incompiuta fra le tante che affliggono l'Italia dello sperpero. A pochi metri di distanza è posto l'ingresso della scuola, altra trovata geniale che per essere attuata ha occupato una delle poche strade ampie della città trasformandola in un doppio vicolo cieco. Guardo dai vetri della finestra questi due miracoli architettonici, in particolare quella struttura di cemento immota e grigia, in stridente contrasto con quei giovani vivaci, agili, colorati e pieni di vita. E nel guardarla piano piano sorge in me una speranza: che i giovani d'oggi la notino, e riflettendo, possano evitare gli imperdonabili errori di chi li ha preceduti; che questi uomini del futuro rifuggano sempre l'incompletezza, il degrado, l'incuria, ed amando il loro paese così come io lo amo, trovino in sé la forza di curarlo e migliorarlo sempre più.

LUCIANO GELLI

Lettera in redazione

Il maestro Stoico Bonini ci ha inviato una lunga lettera che purtroppo, per ragioni di spazio, non possiamo pubblicare, con la quale ci informa che di recente nella zona di Seccheto - dove egli abita - è stata rinvenuta ad un metro dalla battigia "una bella colonna di granito lunga sei metri che farebbe piacere poter ammirare fuori dall'acqua... Una ruspa sarebbe più che sufficiente per agganciarla e permetterne quindi il recupero". La lettera prosegue ricordando le altre colonne sparse un

po' dovunque nella zona compresa tra Cavoli, Seccheto e Valle Buia, di cui una misura 12 metri, riprodotte in "un libro completo di foto dei ritrovamenti fatti dopo un incendio", da lui consegnato ad un funzionario della Soprintendenza di Pisa, dal quale non ha saputo più niente. Concludendo il maestro Bonini si augura che almeno la nuova amministrazione comunale di Campo prenda qualche iniziativa per valorizzare una zona così importante dal punto di vista turistico-culturale.

Albergo Ristorante

Monte Capanne

Per le vostre vacanze

Ristorante giardino

Specialità tipiche

Poggio Terme - Tel. 99083

Ricordo della levatrice Carmela Corsi

Carmela Corsi la popolarissima ostetrica che ha assistito alla gestazione alla nascita tre generazioni di bambini, ci ha lasciati, silenziosamente, portando con sé 95 anni di vita e di opere notevolmente meritorie. Se la ristrettezza dello spazio non ci consenti di parlare più diffusamente di lei che ha portato con sé un pezzo della nostra vecchia Portoferraio patriarcale e, forse, più buona, cerchiamo ora di onorare la sua memoria con poche parole semplici che ne ricordano la lunga e generosa esistenza. Portoferraiese genuina (era nata il 16 luglio 1899), si diplomò nel 1923 alla "scuola di Ostetricia dell'Università di Pisa" dove acquisì le prime esperienze rimanendo per qualche tempo in quella clinica e prestando servizio - scrisse il direttore prof. Ettore Batini - con diligenza, con attitudine e con amore". Ricoprì successivamente le condotte di Campo nell'Elba, Riortorto e Rio Marina dove nel 1932 contrasse matrimonio con Pilade Giordani del quale rimase vedova nel 1972.

Fu anche interna nella 1ª condotta ostetrica del nostro Comune e, dal 1936 al 1950 ricoprì nella locale Opera Maternità e Infanzia (ONMI) le mansioni di ostetrica e assistente sanitaria in cui si distinse sempre per grande perizia e attaccamento al servizio. Fu specialmente in questo compito che "rivelò capacità non comuni ed eccezionali doti di organizzatrice - scrisse il dott. Ettore Guani - accoppiate da pru-

denza e serietà". Ma l'elogio più ambito lo ebbe nel dopoguerra dal prof. Antonio Spinelli il quale dichiarò che "fino al suo collocamento in pensione frequentò volontariamente il nostro ospedale, applicando assistenza ostetrica e coadiuvando il personale sanitario, particolarmente chirurgico, in sala operatoria". Ed aggiunse: "Oltre che ad avere sempre dimostrato perfetta competenza tecnica, è particolarmente considerata dalla popolazione per il tratto gentile, per lo zelo e per le sue premure verso i pazienti". Dall'ONMI, nel 1965, fu insignita di Medaglia d'Argento per anzianità e merito. A tutto questo c'è da aggiungere che Carmela Corsi fu buona, disinteressata, pronta al sacrificio per tutti. Un riconoscimento che costituisce il miglior premio alla sua indimenticabile operosità.

CERAMICHE PASTORELLI

Pavimenti - Rivestimenti Idrosanitari Camini - Termopalex Arredamento bagno

Tel. 915135 - Portoferraio

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA (medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bler - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Il calcio a Portoferraio

Nel 1930 la Società che aveva ripreso il nome di Audace Sporting Club, organizzò la Coppa Commerciali. A questo torneo parteciparono tre squadre portoferraiesi: Audace, Nereo Messina, Elbano Marianelli, Bruno Rossi (Brucolo) e Carletto Carletti.

Martelli, Luigi Stefanelli (cap.), Silvio Stacchini, Silvio Bellosi, Elvio Fantini. Allenatore: Renato Dini. Facevano parte della rosa dei giocatori anche: Nereo Messina, Elbano Marianelli, Bruno Rossi (Brucolo) e Carletto Carletti.

Audace Primo Ridi, Edoardo Mibelli, Carlo Fusai, Libertario Colombi, Ildo Aldi, Renato Calafuri, Gino Pieruzzini, Marino Ridi



Audace



Ferrigna

settembre, si costituì ufficialmente in Società sportiva e si iscrisse, come l'Audace, al Torneo "Coppa Giovinezza", organizzato a Piombino dall'U.S. Sempre Avanti. Presidente fu nominato Nello Andreani, vice presidente Vincenzo Cecolini, segretario Plinio Mazzei Braschi, cassiere Giulio Ghinassi, provveditore Dario Carletti, direttore di campo Renato Dini.

(cap.), Cesare Bandinelli, Ettore Merlini, Dino Pardini. Allenatore: Giovanni Rebuffo ex giocatore della Novese, del Genova e del Torino. Della rosa dei giocatori facevano anche parte: Vasco Camici, Esilio Mercatini, Edilio Mannocci. La Coppa Giovinezza fu vinta dall'Audace, mentre la Ferrigna si ritirò durante il girone di ritorno. Motivo: l'annullamento di una partita vinta e contestazioni alle decisioni della Società organizzatrice del Torneo.

1939 il calcio portoferraiese. In questi tornei si alternarono, oltre le formazioni minori dell'U.S. Elbana, le squadre portoferraiesi Dominante, Savoia e Aurora e quelle di Capoliveri, Porto Azzurro, Marciana, Marina di Campo e Rio Marina.

La ripresa dello sport calcistico avvenne nel 1946 con la costituzione della Società Sportiva Audace. Non fu facile perché oltre mancare ogni tipo di attrezzatura e di corredo anche il campo sportivo delle Ghiaie (ex campo del Littorio) era danneggiato, ma la grande volontà di appassionati che si prodigano per promuovere manifestazioni di vario genere e raccolte tra la cittadinanza riuscì a trovare i fondi necessari per sistemare il campo e organizzare una squadra. Così l'Audace fu iscritta al Campionato di 1.a divisione. Per due anni consecutivi si piazzò al secondo posto dopo aver disputato le finalissime: nella stagione 1946-47 col Follonica sul campo neutro di Poggibonsi e nella stagione 1947-48 col San Vincenzo sul campo neutro di Piombino.

Le mie note sul calcio portoferraiese finiscono qui: il resto è cronaca recente e quindi ampiamente a conoscenza di quanti seguono le vicende delle squadre di Portoferraio.

LEO



campionato di calcio

Domenica 17 Settembre inizia il campionato di calcio per l'Isola d'Elba e l'Audace Portoferraio che militano rispettivamente in Eccellenza nel girone A ed in Promozione nel girone B.

Questo il calendario delle prime due giornate:

Domenica 17 Settembre
Isola d'Elba - Calzaturieri
Montecalvoli - Audace
Domenica 24 Settembre
Cuoioielli - Isola d'Elba
Audace Portoferraio - Forcoli

Per la Campese ed il Rio Marina, ambedue in 2a divisione, girone F, il campionato inizia Domenica 24 Settembre con le seguenti partite:

Campese - Montescudaio
Rio Marina - Palazzi



punto basket

L'Elba Basket sente bussare alle porte la nuova stagione agonistica e rivede i propri piani, decidendo di disputare ben quattro campionati.

Nell'ultima riunione societaria si è deciso infatti di affrontare i campionati di Serie D, Juniores, Allievi e quello Propaganda, quest'ultimo per favorire lo sviluppo del settore giovanile.

Luca Donati, nuovo coach della prima squadra, in forza all'Elba Basket fin dagli anni '80 come giocatore e quindi dal '93 come allenatore del settore giovanile, fa il punto della situazione:

"L'obiettivo per la serie D è la salvezza; l'organico che ho a disposizione è di 13-14 giocatori che dovranno affrontare squadre già collaudate ed agguerrite. Abbiamo un gruppo di giocatori quasi tutti elbani, diversi dei quali hanno giocato insieme in C2, quindi si tratta di un gruppo molto affiatato, per cui conto in una grande intesa che crei serenità nello spogliatoio e voglia di risultati positivi".

La rosa a disposizione di Donati è composta da: Capecci, Fiaschi, Miliani, Lenzi, Servidei, Sacchi, Spina, Arnaldi, forse Campus ed inoltre i 5 juniores Rallo, Pacchiarini, Medri, Veltroni e Marinari.

Questi ultimi disputeranno anche il campionato Juniores con un doppio impegno. A questa squadra sono aggregati gli ex allievi Gullo, Del Re, Giuntinelli, Ridi, Simoni e Quartuccio. "A guidarli sarà la professoressa Patrizia Balestri, ex giocatrice ed arbitro - continua Donati - e questa squadra è chiamata a ripetere la buona prova dello scorso campionato. L'altra novità è l'iscrizione dei mini cestisti dell'83-84 guidati da Ciro Calabrese al campionato Propaganda. Si affronta così il vero clima agonistico del basket e si forgiano i futuri titolari per le squadre superiori". Gli allenamenti della nuova stagione sono iniziati il 4 Settembre con la preparazione atletica; dal 16 incomincerà quella tecnica.

G.B.



tennis club

Con la vittoria sul Tennis Club Penta 2000 di Roma il T.C. Isola d'Elba approda ai sedicesimi del tabellone nazionale Under 12 femminile. Artefici della bella vittoria Alessandra Falagiani e Federica Mosso che hanno vinto

l'incontro con le pari età romane per 2-1. Immaginabile la soddisfazione del Club, ed in particolare dei maestri, Roberto Monaci e Eliana Porro per la prova delle giovani racchette elbane che, domenica prossima, saranno impegnate a in Liguria contro il prestigioso T.C. Genova.

Sfortunata invece la trasferta di Coppa Italia femminile: le nostre ragazze hanno ceduto al T.C. Bassano del Grappa per 2-1 e, purtroppo, sono state eliminate da una manifestazione dove, negli anni passati, erano state sempre protagoniste.



AIRONE
RESIDENTIAL
HOTEL

Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 929111
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI

APERTO TUTTO L'ANNO

LAVORO A DOMICILIO

Confeziona i nostri
articoli in casa tua!!
Informati!!
Numero Verde
16.70 - 16.771.
Chiamata gratuita!!

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1992
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

Ufficio turistico **Napoleonelba**
Località estive appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche
57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315



**CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE**

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO
MARCELLO PARRINI
Servizio TALBOT - PEUGEOT
Motocompressori JEMBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio



**Agenzia Immobiliare
La Pianotta**

Porto Azzurro - Tel. (0565) 95.78.70 - Fax 95.105



Porto Azzurro: in costruzione appartamenti di prestigio fronte mare. Bilocale, trilocali, tutti con balcone o terrazzo vista mare. Box o posto auto.

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq. adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Capoliveri (169) in residenza vicino paese, con piscina e campi da tennis, monolocale con ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno-doccia, giardino, arredato. Posto auto all'aperto.

Porto Azzurro Loc. Mola (171) In residence vicino al mare monolocale con soppalco, pergolato, giardino. Posto auto all'aperto. Arredato.

Capo d'Arco (184) Villa sul mare, 190 mq. su due piani, in mezzo al verde, grande giardino di 1500 mq. circa - parzialmente arredata.

Porto Azzurro (180) in condominio lungomare, appartamento trilocale composto da 2 camere, soggiorno, cucinotto, bagno, terrazzo vista mare.

Lacona (149) villetta a schiera di 110 mq. circa, composta da 2 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, giardino.

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi (182) in residence, appartamento 120 mq. composto da 3 camere, soggiorno con angolo cottura, 2 servizi, grange terrazzo vista mare, arredato.

Vendesi (150): monolocale arredato composto da camera-soggiorno con angolo cottura, bagno e balcone. Vista mare, cantina e posto auto.

Vendesi (148) appartamento bilocale composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, grande terrazza, vista mare, posto auto.

Porto Azzurro (183) in paese, in condominio, garage di 17 mq. circa

Porto Azzurro (181) Centro paese, appartamento in condominio composto da camera, soggiorno, cucinotto, bagno, terrazzo arredato

Porto Azzurro (187) In Centro Storico vendesi licenza attività commerciale Tabella merceologica XIV, Categoria 40.

Porto Azzurro (188) Centro Storico affittasi fondo di mq. 20 circa, uso magazzino con bagno e 2 finestre.

Porto azzurro (186) in paese appartamento villetta a schiera su 2 piani: (1° piano) ingresso-soggiorno, cucina abitabile, bagno, terrazzo, (2° piano) mansarda con camera matrimoniale, bagno arretrato.

NAV.AR.MA.

S.p.A. Cagliari

IN VIGORE FINO AL 1° OTTOBRE

PIOMBINO-PORTOFERRAIO

06.10 - 08.00 - 09.15 - 10.10 - 12.10 - 13.10

14.10 - 15.00 - 15.50 - 18.10 - 18.50 - 21.40

PORTOFERRAIO-PIOMBINO

06.30 - 08.00 - 09.50 - 10.40 - 12.00

13.30 - 14.30 - 16.00 - 17.25 - 18.30* - 20.00

* solo festivo

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 1° ottobre

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 08.25 - 08.55 - 11.15 - 11.50

14.05 - 14.55 - 16.55 - 17.55* - 20.50

* scalo a Cavo il sabato e nei giorni festivi

Linea Piombino - Portoferraio

07.00 - 09.50 - 10.25 - 12.40 - 13.30

15.30 - 16.20 - 18.40 - 19.25 - 22.15

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55

Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.55* - 17.55

Porto Azzurro - Piombino 6.25 - 10.25* - 15.20¹ - 15.50*

Rio Marina - Piombino 7.00 - 11.00* - 16.00¹ - 16.25*

* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - ¹ martedì e venerdì

ALISCAFO fino al 24 settembre

Piombino - Portoferraio 8.30 - 14.50 - 16.35 - 18.05

Piombino - Cavo 8.30 - 14.50 - 18.05

Cavo - Piombino 7.30 - 13.15 - 15.40 - 17.15

Portoferraio - Cavo - Piombino 7.10 - 13.15 - 15.40 - 17.15

Cavo - Portoferraio 8.50 - 15.10 - 18.25



CENTRO UFFICIO

S.N.C.

di Bargellini Marcello & Stilli Rita

Macchine per ufficio - Computer - Fax
Fotoriproduttori - Arredamenti per ufficio

Rivenditore Autorizzato

underwood olivetti VANDONI brother

MODERN DESIGN UPPER SHARP

via Manganaro, 23 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565/916290 - Fax: 915483 - Cell. 0337/718453
Ass. tecnica: loc. Carpani - Tel. 0565/914768